

VILLAR PEROSA: PER L'APERTURA Rifugi antiaerei, servono volontari

■ S.PLE.

VILLAR PEROSA - L'Associazione culturale "Vivere le Alpi" cerca volontari di ogni età per le aperture dei rifugi antiaerei di Villar Perosa, che risalgono alla Seconda guerra mondiale e sono un pezzo importante della storia della Val Chisone.

«Noi di "Vivere le Alpi" gestiamo le aperture dei rifugi antiaerei di Villar Perosa, in convenzione con l'amministrazione comunale, dall'aprile 2014 - spiega Luca Grande, presidente di "Vivere le Alpi" -. Negli ultimi tempi i rifugi hanno una media di 25 aperture l'anno ed abbiamo calcolato circa un migliaio di visitatori nello stesso periodo: sono molti di più delle aspettative iniziali. Inoltre provengono solo dal pinerolese ma anche da fuori, da Torino e da altre regioni italiane. Nell'arco della nostra gestione abbiamo provato a fare qualche evento di natura anche un po' diversa dal solito, anche per far tornare la gente che già ci aveva visitato. Ad esempio abbiamo avuto presentazioni di libri ed è stato un bell'esperimento; abbiamo inserito l'apertura dei rifugi in "invasioni digitali", un progetto nazionale di promozione di siti culturali minori, invitando a parlare, durante una piccola mostra, una società di Genova che si occupa di ritrovamenti di ordigni o loro frammenti di epoca bellica. Abbiamo avuto l'Associazione nazionale vittime ed invalidi civili, che si fa promotrice di campagne contro le mine antiuomo, unendo così il passato, cioè i rifugi, con il presente delle vittime delle mine. L'anno scorso, ad ottobre, abbiamo proposto una rievocazione storica della Seconda guerra mondiale con un gruppo storico chiamato "2194", che ha animato l'evento intorno ai rifugi».

«Noi garantiamo l'apertura del sito con i volontari dalla nostra associazione, che sono una dozzina. Con questo appello speriamo di trovare aiuto ulteriore» conclude Grande. Per partecipare non vengono richiesti requisiti particolari, solo la voglia di valorizzare il proprio territorio e la propria storia. Per avere maggiori informazioni, è possibile scrivere una e-mail all'indirizzo: viverelealpi@gmail.com, includendo una breve presentazione e spiegando perché si vuole collaborare al progetto.